

RITRATTO IN CENTO RIGHE

Marco Missinato

Lara Zani

PORCIA

Da Palse a Hollywood e ritorno. Con in tasca, e non solo, un progetto musicale. Marco Missinato, un passato da fotografo professionista per giornali e riviste e ora compositore e produttore, originario della frazione di Porcia ma che ha trovato il successo oltreoceano, ha impiegato il suo ultimo soggiorno in Friuli Venezia Giulia per gettare le basi del tour italiano del suo progetto *Unfolding secret - A symphony of the heart*, in cui la musica diventa, fra l'altro, strumento di promozione delle bellezze della regione.

Com'è nato il suo amore per la musica?

«È una passione che ho avuto fin da piccolo: era il mio modo per controbilanciare i contrasti che noi tutti viviamo nel quotidiano. Soprattutto quando si è bambini, ognuno trova un suo rifugio: io andavo verso la musica per sete di uguaglianza, per trovarvi quel senso di amore e di pace che nel quotidiano non si trova. Ho capito da subito che nel suono c'era qualcosa di speciale, qualcosa che dissipava quella sensazione di separazione che è nel nostro essere umano. La musica è sempre stata il mio veicolo di espressione, e molte delle mie melodie sono state concepite quando avevo sei-sette anni, anche se poi i miei studi musicali li ho fatti al Musician institute di Hollywood, ed è lì che mi sono diplomato per poi esibirmi in eventi privati ma lavorare anche nei film e in teatro».

Qual è il suo strumento?

«Suono il pianoforte, ma non mi reputo un pianista: lo uso per comporre, ma poi per l'esecuzione dei brani mi affido ad altre persone».

Quando ha cominciato a pensare alla musica come al suo lavoro?

«A un certo punto ho cominciato a sviluppare una visione della musica come unificazione, e con questa visione ho iniziato a comporre. Ma la mia dedizione totale alla musica è venuta dopo, quando mi sono trasferito negli Stati Uniti».

Perché questa decisione? È partito da solo o al seguito della famiglia?

«Sono partito da solo quando mi sono sentito a un bivio: rimanere in Italia e scegliere la via consueta o fare quello che mi suggeriva il cuore. Così ho fatto un salto nel vuoto e sono partito per l'America senza conosce-

AL PIANOFORTE

Marco Missinato originario di Palse di Porcia e diventato un importante produttore musicale negli Stati Uniti



# L'emigrante della musica che porta il Friuli in tour

re nessuno e senza neanche sapere l'inglese».

Come ha vissuto?

«Ho fatto la gavetta, esteriore e interiore. Per guadagnarmi da vivere suonavo e cantavo nei locali e dopo qualche anno di dura gavetta ho cominciato a essere ingaggiato dai «ricchi e famosi» di Hollywood e non solo: ho suonato per la regina Rania di Giordania, per Sidney Poitier, Sylvester Stallone, Dino De Laurentiis».

Quando ha iniziato l'attività di produttore?

«Man mano che andavo avanti venivo pagato sempre meglio e così, con i soldi che accumulavo, ho cominciato a produrre: in tutto ho prodotto una ventina di dischi di musica originale».

Che cos'è per lei la musica?

«Si sta acquisendo sempre più consapevolezza che la

LA SCELTA

Arrivai negli Usa senza l'inglese. Ho fatto anni di dura gavetta

IL PROGETTO

Un album internazionale con prima tappa la mia terra

musica non è solamente un modo per fare spettacolo, ma crea anche una vibrazione e può aiutarci a far uscire il nostro istinto, la nostra energia femminile, la gioia, la creatività anziché l'ego, il controllo, la competizione. Inoltre gli scienziati stanno arrivando alla conclusione che tutto deriva dal suono, che è l'energia primordiale».

A che cosa sta lavorando ora?

«Sto lavorando a un progetto che si chiama *Unfolding secret - A symphony of the heart*: un progetto contemporaneo classico che ha per protagonista la cantante Kristin Hoffman e che coinvolge un'orchestra sinfonica e un coro. Il mio ruolo è quello di compositore e produttore dietro le quinte. È stato prodotto fra Los Angeles e New York, abbiamo già organizzato alcuni concerti in

Sudamerica, a New York e in Arizona e realizzato video musicali e un documentario. Nel 2015 intendiamo lanciare un album internazionale e dare il via a un tour in tutto il mondo, a cominciare dall'Europa».

Com'è nata l'idea di far partire proprio dal Friuli Venezia Giulia il tour europeo?

«Sono venuto qui in vacanza e ho incontrato persone entusiaste che mi hanno proposto di organizzare un concerto in Friuli Venezia Giulia. Allora ho pensato: perché non partire proprio da qui? E così ho prolungato la mia presenza a Pordenone e nelle ultime settimane ho cominciato a sviluppare una serie di contatti e ho ottenuto risposte positive».

In cosa consiste più precisamente il progetto per l'evento friulano?

«L'idea è quella di organizzare un concerto in un luogo, come potrebbero essere Villa Manin o il Castello di Udine, che rappresenti al meglio la bellezza del Friuli Venezia Giulia, realizzare delle riprese dal vivo e utilizzarle per far conoscere la regione nel mondo. Poi si potrebbe continuare con una serie di concerti in tutta Italia, magari in collaborazione con orchestre e musicisti locali. Stiamo anche considerando la possibilità di organizzare concerti in occasione della ricorrenza del centenario della prima guerra mondiale».

CHI È

## Dalle serate nei locali a produttore

PORCIA - (Lz.) Originario di Palse di Porcia per parte di madre, a sette anni Marco Missinato si trasferisce con la famiglia a Roma, dove vivrà per una ventina d'anni prima di volare negli Stati Uniti. Arrivato a Los Angeles, si guadagna da vivere suonando e cantando nei locali e, dopo qualche anno di gavetta, ottiene ingaggi da personaggi co-

me la regina Rania di Giordania, gli attori Sidney Poitier e Sylvester Stallone e il produttore cinematografico Dino De Laurentiis. Con i soldi guadagnati inizia l'attività di produttore, realizzando una ventina di dischi. Attualmente ha in cantiere il progetto *Unfolding secrets - Symphony of the heart* documentario, con protagonista la cantante Kri-

stin Hoffman, nell'ambito del quale ha già presentato alcuni concerti in Sudamerica, a New York e in Arizona e realizzato video musicali e un documentario. Per il 2015 sta lavorando a un tour internazionale che potrebbe partire proprio dal Friuli Venezia Giulia anche per promuovere la regione nel turismo.

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata